



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO DI COORDINAMENTO

Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione

Il C.O.S.A., istituito con decreto dell'Autorità di Gestione n.12 del 14 giugno 2013, ha la funzione di assicurare che le competenze istituzionali di merito dell'Amministrazione Centrale siano adeguatamente mobilitate e responsabilizzate a supporto della migliore esecuzione del Programma, garantendo il tempestivo esame di merito della documentazione istruttoria la cui approvazione definitiva è indispensabile per l'adozione di atti collegati alla realizzazione degli interventi.

Il Comitato è co-presieduto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale per l'Inclusione e per le Politiche Sociali e dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e la sua modalità organizzativa prevede due sotto-gruppi per materia, Infanzia e Anziani, per la trattazione di merito dei due ambiti del Programma. Ne fanno anche parte la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione - Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) e il Ministero della Salute - Dipartimento per le Politiche della Famiglia che partecipa solo al sottogruppo Anziani.

Nel mese di dicembre 2013, sulla base della proposta formulata dalla co-presidenza del Comitato, è stata predisposta la Bozza di Regolamento previsto dal S.I.G.E.C.O., definitivamente approvato nella seduta del 3/2/2014, statuente le funzioni, le modalità operative e i compiti del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza, le modalità di affiancamento all'Autorità di Gestione da parte delle Amministrazioni di settore nonché la definizione dei rapporti con il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza.

Il Comitato può avvalersi del supporto delle attività, anche specialistiche, di assistenza tecnica del Programma, in relazione alle esigenze individuate dal Comitato stesso, avuto riguardo alle entità dei compiti da assolvere.

ANNO 2013

Il giorno 8 ottobre 2013, si è tenuta la riunione di insediamento del Comitato, in occasione della quale è stata anticipata la necessità di condividere la bozza di Regolamento di funzionamento del Comitato, fissando regole concordate con tutte le Amministrazioni partecipanti.

A fronte dei problemi connessi alla carenza di personale, riscontrata soprattutto nei Comuni in stato di dissesto finanziario, ed alla segnalata necessità di assistenza tecnica, è stata sottolineata, da

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

parte dell'AdG, l'opera di formazione e di assistenza assicurata, nelle quattro Regioni interessate dal Programma, dai tecnici del Formez.

Sono stati, in proposito, evidenziati i diversi contesti regionali di programmazione delle politiche sociali ed il conseguente differente adeguamento organizzativo e regolamentare da parte dei diversi Soggetti Beneficiari, essendo ad esempio la Puglia in possesso di un quadro ordinamentale già funzionante e collaudato a differenza della Calabria e della Campania, caratterizzate da difficoltà programmatiche degli Enti ancora in via di adeguamento ai provvedimenti legislativi e regolamentari adottati dalla Regione intesi a definire standard di qualità dei servizi e dei requisiti delle strutture.

È stata, inoltre, rappresentata e condivisa da tutti i presenti, l'esigenza di assicurare forme di comunicazione in grado di coinvolgere correntemente tutte le Amministrazioni, stabilendo di effettuare una prima scrematura dell'attività istruttoria da sottoporre all'esame valutativo del Comitato, in modo da riservare i casi più semplici alla sola valutazione dell'Autorità di Gestione.

Il 18 dicembre è stata convocata la prima riunione del C.O.S.A. con all'ordine del giorno : l'approvazione del citato Regolamento di funzionamento del C.O.S.A.(argomento, peraltro, rinviato ad una successiva riunione su richiesta del Ministero della Salute); il piano dell'assistenza tecnica ed, in particolare, le azioni già attivate e da attivarsi in relazione al Primo Riparto e le linee di indirizzo per la definizione del piano complessivo; il sistema informativo del Programma; ed alcune questioni specifiche sottoposte all'attenzione dell'AdG.

Dopo i dati forniti in merito al primo positivo risultato consistente nella presentazione, da parte di tutti e duecento gli Ambiti, della totalità dei Piani, in tutto 404, fra Infanzia e Anziani (poiché nella Regione Campania quattro Comuni di due diversi Ambiti – Palomonte ed Eboli; Vico Equense e Sorrento - si erano presentati come Comuni capofila), è stata data notizia delle prime operazioni di attuazione del Programma avviate dal *team di start-up* costituito presso l'UVAL, in stretto raccordo con le Amministrazioni Centrali, tra cui la predisposizione del Documento di Programma comprensivo del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), del Primo Atto di Riparto, delle Linee Guida e dei Formulari.

È stata, poi, affrontata la questione della individuazione di idonei meccanismi di supporto tecnico da riservare, per una quota parte, anche alle Amministrazioni Centrali coinvolte nell'intero macro-processo di attuazione, prevedendo la possibilità di avvalersi di personale messo loro a disposizione dal Formez, in virtù dell'apposita Convenzione stipulata tra questi e la Presidenza del Consiglio- Dipartimento per la Funzione Pubblica.

Nell'incontro, è stato anche analizzato il sistema informativo elaborato ai fini dell'ottimizzazione del funzionamento del sistema di gestione, controllo e monitoraggio e sono state esaminate alcune questioni specifiche prospettate all'Autorità di Gestione dalle Regioni Calabria e Puglia, rispettivamente, in tema di accreditamento dei soggetti privati erogatori di servizi all'infanzia

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

e agli anziani non autosufficienti, di ammissibilità dell'utilizzo delle risorse del Programma ai fini del mantenimento delle "sezioni primavera", nonché del possibile finanziamento dei servizi innovativi proposti in attesa del perfezionamento del quadro regionale di definizione degli standard organizzativi e funzionali.

È stata, in proposito, ammessa la possibilità, per i Soggetti Beneficiari, di presentare i Piani di intervento nelle more del perfezionamento delle disposizioni regolamentari disciplinanti il sistema di accreditamento, ferma restando la non ammissione a rendicontazione dei servizi erogati dalle strutture prima del loro avvenuto accreditamento.

Si è, più in generale, condivisa la proposta formulata dall'UVAL di introduzione del sistema di "approvazione condizionata", vale a dire di approvazione del Piano con indicazione delle procedure integrative che l'Ambito/Distretto avrebbe dovuto porre in essere affinché questo potesse considerarsi valido, subordinandone, pertanto, il relativo finanziamento all'effettivo completamento.

Sono stati, da ultimo, approvati gli esiti dell'istruttoria di due Piani di intervento anziani, presentati, rispettivamente, da un Distretto della Regione Sicilia e da un Ambito della Regione Campania, e di un Piano di intervento infanzia presentato da un Ambito della Campania.

ANNO 2014

Le sedute del Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.), inizialmente tenutesi con cadenza bimestrale, sono state poi intensificate per corrispondere all'esigenza di favorire una più assidua e puntuale opera di miglioramento e velocizzazione delle attività poste in essere dai soggetti Beneficiari, in favore dei quali vi è stata una costante attività interlocutoria curata dal competente Ufficio tecnico di supporto all'attuazione, anche attraverso incontri in loco o presso la struttura dell'AdG.

In occasione della seduta tenutasi il 3 febbraio 2014, sono stati approvati il Regolamento di funzionamento del Comitato ed il Disciplinare che regola i rapporti tra l'Autorità di Gestione e gli Ambiti per quanto attiene agli obblighi relativi all'esecuzione dei Piani ed, in particolare, alle modalità di erogazione dei finanziamenti, al monitoraggio sullo stato di avanzamento dei Piani, ai controlli e alle verifiche e alla rendicontazione.

Nel corso delle numerose sedute, organizzate anche separatamente per i due settori dell'Infanzia e degli Anziani non autosufficienti, nell'intento di favorire l'approvazione del maggior numero possibile dei Piani di intervento presentati dagli Ambiti/Distretti, è stato seguito il criterio della sospensione della valutazione degli esiti dell'istruttoria da parte del Comitato, tutte le volte in cui si è

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

ritenuto necessario un supplemento di attività istruttoria col quale richiedere la riformulazione del Piano, nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida.

L'approvazione dei Piani di intervento e la conseguente relativa ammissione al finanziamento, totale o parziale, richiesto dai soggetti Beneficiari, è stata sovente subordinata al soddisfacimento - entro termini prefissati o al momento della rendicontazione - delle condizioni indicate dall'organo collegiale, ritenute vincolanti, in taluni casi, anche ai fini del riconoscimento dell'anticipazione del 5 per cento delle risorse assegnate prevista dal SIGECO. L'attenta attività di valutazione delle azioni programmatiche posta in essere dagli Ambiti/Distretti, ha anche consentito, in seno alle sedute in argomento, di meglio definire e interpretare le disposizioni contenute nelle Linee Guida, in relazione alle criticità via via riscontrate ed alle difficoltà di attuazione emerse.

Così per i Piani relativi all'Infanzia, è stata stabilita la regola, prevista quale condizione ai fini del finanziamento, dell'approvazione del Regolamento relativo all'accesso e alla compartecipazione degli utenti ai servizi a domanda individuale (nidi e micro-nidi); Ulteriori condizioni previste sono state:

- il completamento delle procedure concernenti il sistema di accreditamento delle strutture private con relativo catalogo dell'offerta, con la conseguenza che non sarebbero state ammesse a rendicontazione le attività svolte prima dell'accreditamento;
- l'attestazione, in sede di rendicontazione della spesa, delle somme eventualmente riscosse a titolo di compartecipazione degli utenti;
- l'esplicita finalità educativa dei servizi educativi in contesto familiare, purché disciplinati da una espressa normativa regionale o, in assenza di questa, supportati da un'auto-regolamentazione a livello di Ambito, in grado di offrire adeguate risposte sotto il profilo strutturale e organizzativo comunque coerente con le tipologie di attività indicate nelle Linee Guida, con ciò escludendo il servizio di baby-sitting.

Con riguardo ai Piani relativi agli Anziani, particolare attenzione è stata rivolta alla necessità di integrare gli Accordi di Programma con una chiara identificazione degli impegni delle due parti (Comune e ASL) in termini di risorse finanziarie, umane e logistiche programmate e ore di assistenza previste per l'Assistenza Domiciliare Integrata, fermo restando che il contributo della ASL deve riferirsi al 50% delle sole prestazioni di assistenza tutelare alla persona e aiuto infermieristico, come indicato dai D.P.C.M. del 14.02.2001 e del 29/11/2001.

Ed ancora, è stato stabilito che i dati storici e programmatici contenuti nei Piani e negli Accordi di Programma debbono essere tra loro congruenti e che la disciplina concernente i requisiti tecnico-organizzativi per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi deve essere conforme al principio della libera concorrenza, in virtù del quale non è dato imporre ai predetti soggetti l'obbligo della sede

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

legale o operativa in uno dei comuni dell'Ambito, principio quest'ultimo applicabile anche ai Piani Infanzia.

ANNO 2015

Nell'anno in valutazione, sono state organizzate e convocate n. 28 sedute (di cui n. 8 relative al Primo Riparto e n. 20 relative al Secondo Riparto).

L'approvazione dei Piani di intervento e la conseguente relativa ammissione al finanziamento, totale o parziale, richiesto dai soggetti Beneficiari, è stata come sempre subordinata al soddisfacimento - entro termini prefissati o al momento della rendicontazione - delle condizioni indicate dall'organo collegiale, ritenute vincolanti, in taluni casi, anche ai fini del riconoscimento dell'anticipazione del 5 per cento delle risorse assegnate prevista dal SIGECO.

Tra i criteri stabiliti ai fini dell'approvazione dei Piani di intervento presentati dagli Ambiti/Distretti, se ne elencano alcuni tra i più significativi e ricorrenti:

Con riferimento alle prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria, (ADI), si è stabilito che, nel caso in cui le risorse proprie dell'Ambito fossero coincise con quelle inserite nell'Accordo di Programma, (riferite alle risorse dell'Ambito e alle risorse della ASL) le stesse avrebbero dovuto essere rettificare con il valore corrispondente, tenendo conto che nel Formulario si sarebbero dovute inserire unicamente le risorse dell'Ambito e non anche quelle a carico della ASL.

Sempre con riferimento al settore Anziani, è stato chiarito che il livello di inquadramento degli operatori OSA doveva corrispondere al C1, anziché al C2, come in alcuni casi erroneamente riportato.

Al fine di conoscere gli impegni finanziari delle parti per l'erogazione dei servizi in ADI programmati per il 2014 con altre risorse, è stato richiesto di integrare l'Accordo di Programma per l'accesso alle risorse del PAC con uno specifico "Addendum" che contenesse una chiara identificazione degli impegni delle due parti in termini di risorse finanziarie, umane e logistiche, programmate e delle ore di assistenza previste per l'Assistenza Domiciliare Integrata nel 2014.

In relazione ai servizi in ADI, il Ministero della Salute ha osservato che alcune prestazioni tipicamente sanitarie non potevano essere assicurate da personale non sanitario ed ha puntualizzato che, in nessun modo, avrebbero potuto essere svolte, da parte degli operatori addetti all'assistenza domiciliare socio-assistenziale, prestazioni in favore di persone anziane non autosufficienti che avessero previsto l'utilizzo di apparecchiature messe a disposizione delle ASL per prestazioni esclusivamente di tipo sanitario.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

Le spese previste per la formazione del personale dell'ASP e del Terzo Settore non sono state ritenute ammissibili, tenuto conto che il Programma non finanzia spese sanitarie o, comunque, a carico delle Aziende Sanitarie.

Per quanto concerne l'intervento di cui alla scheda n. 3 per gli Anziani (riferita alle spese per il funzionamento della PUA), e n. 4 per l'Infanzia (riferita alla realizzazione degli interventi in conto capitale – lavori/acquisto arredi), ne è stata prevista la sospensione della valutazione da parte del Comitato al fine di vagliare la congruità del costo del servizio programmato, chiedendo, in proposito, di acquisire i preventivi di spesa da reperire attraverso la preventiva verifica in Consip dell'esistenza dei beni da acquistare, ovvero mediante il successivo ricorso al ME.PA., ai sensi delle Legge n. 89/2014.

In relazione a tale requisito, si è stabilito che, una volta integrata la scheda con la trasmissione del preventivo MEPA, non occorre sottoporre nuovamente il Piano al Comitato per la valutazione degli esiti dell'istruttoria.

Si è ritenuta non ammissibile la spesa degli interventi previsti dal Piano, se privi della Determina di approvazione del relativo Patto di accreditamento.

E' stata confermata, quale condizione ai fini del finanziamento, l'attestazione, in sede di rendicontazione, delle somme eventualmente riscosse a titolo di compartecipazione degli utenti per i servizi di nido e per i servizi integrativi.

Si è sospesa l'approvazione di quei Piani nei quali erano stati previsti importi destinati alla costruzione di asili nido ritenuti non congrui rispetto a quanto stabilito dalle Linee Guida; e per i quali non risultava agli atti la delibera di Giunta comunale con l'approvazione del progetto definitivo dei lavori in conto capitale e relativo quadro economico, né l'inserimento dell'opera nel piano triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, si è ritenuta necessaria l'acquisizione della dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'Ambito/Distretto di attestazione del rispetto delle Linee Guida Infanzia che nella fattispecie prescrivono quanto segue: "Gli interventi proposti devono garantire la copertura finanziaria per l'intero costo dell'opera, anche con il concorso di altre risorse pubbliche. Non è consentito l'impiego delle risorse del Programma PAC a copertura di opere o interventi già finanziati da altre fonti, a meno che non sia allegata dichiarazione che attesti l'avvenuta revoca o definanziamento da parte dell'Amministrazione che ne aveva originariamente approvato il Finanziamento".

Con riferimento alla figura dell' "educatore familiare/educatore domiciliare", è stato chiarito che le Linee Guida PAC Infanzia escludono la possibilità di erogare risorse PAC in favore di persone fisiche, essendo ciò possibile esclusivamente nei confronti di soggetti dotati di personalità giuridica.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO DI COORDINAMENTO

Più in generale, nella seduta del 9 giugno, nella quale sono stati esaminati i primi Piani afferenti al Secondo Atto di Riparto, è stato sottolineato che, alla luce dell'esperienza maturata col Primo Riparto, sarebbe stato auspicabile, onde rispettare i tempi previsti per l'esame dei Piani, che, in caso di non rispondenza delle azioni programmatiche presentate dai Beneficiari ai criteri dettati dalle Linee Guida, l'attività istruttoria compiuta dai competenti Uffici dell'AdG riducesse al minimo indispensabile le interlocuzioni con gli Ambiti/Distretti, prevedendone, se possibile, una sola, esaustiva delle problematiche individuate nel Piano di intervento trasmesso.

Nella stessa seduta, è stata illustrata la "Relazione di sintesi" contenente gli elementi fondamentali del Piano di intervento, utili ad evidenziarne anche eventuali criticità, predisposta per il C:O.S.A allo scopo di procedere in modo spedito ai lavori istruttori e per consentire una più agevole valutazione dell'attività programmatoria.

E' stata, altresì, ribadita l'interpretazione relativa alla quota di compartecipazione nella misura del 50 per cento posta a carico della ASL che, come previsto dai D.P.C.M. 14.02.2001 e 29/11/2001, deve intendersi riferita al solo costo delle prestazioni di assistenza tutelare e aiuto infermieristico erogate dagli Operatori Socio Sanitari OSS.

Nelle sedute del 17 e 25 giugno, è stato rispettivamente illustrato e approvato lo schema di Disciplinare relativo ai decreti di approvazione dei Piani di intervento del Secondo Riparto, contenente alcune correzioni meramente formali apportate al testo vigente e una sola sostanziale novità rispetto agli artt. 7 e 12, laddove è stato disciplinato ulteriormente il procedimento di revoca avviato – con previsione della durata del medesimo di trenta giorni dal ricevimento - nell'eventualità che per sei mesi consecutivi non vi sia stato nessun avanzamento del procedimento di spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle cause di mancato rispetto del cronoprogramma (art 7) nonché ogniqualvolta l'Autorità di Gestione sia stata portata a conoscenza o abbia rilevato, in sede di verifica del rispetto della procedura di rendicontazione e della procedura di controllo di primo livello, documentale e in loco, un'irregolarità nell'attuazione del Piano di intervento o un grave ritardo (art.12).

Nella riunione del 25 giugno, è stata richiamata l'attenzione sulle ulteriori integrazioni proposte dall'ANAC, in virtù del Protocollo di azione, collaborazione e vigilanza collaborativa per la gestione ed attuazione del "Programma Nazionale servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti", stipulato con l'AdG e statuenti taluni obblighi previsti in capo al soggetto Beneficiario, afferenti a specifiche misure di prevenzione della corruzione volte a garantire il rispetto delle norme di settore per la fase dell'affidamento e per la fase di gestione del contratto.

Nella seduta del 16 settembre, è stata sottoposta all'attenzione del Comitato una proposta operativa che permettesse di estendere a tutti i Piani già valutati, e per i quali non fossero stati ancora adottati i relativi decreti di ammissione al finanziamento, il criterio concordato nella seduta del 5

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

agosto in merito alle procedure da seguire in caso mancata adozione da parte dei Beneficiari della delibera di determinazione delle tariffe.

In detta seduta, infatti, a fronte di due precedenti e discordanti orientamenti assunti nel merito nelle precedenti riunioni del 15 e del 22 luglio u.s., si è convenuto sulla opportunità di adottare un criterio certo ed univoco, stabilendo che:

- la mancata adozione del sistema tariffario ai sensi dell'art. 172 del T.U.E.L. doveva considerarsi come condizione che, in sede di decretazione, avrebbe comportato il "blocco" dell'erogazione dell'anticipazione del 5 per cento, sempre che non vi fossero altre schede approvate senza condizioni, i cui importi fossero sufficienti per l'erogazione della stessa;

- la mancata adozione del Regolamento per la definizione delle tariffe di compartecipazione o il mancato completamento delle procedure di accreditamento avrebbero comportato, invece, la sospensione del Piano di intervento.

Ciò posto, atteso che si era ancora in fase di decretazione, l'Ufficio ha proposto, ad evitare disparità di trattamento rispetto a qualche Piano che era stato approvato senza l'apposizione delle citate condizioni e a quelli già decretati (complessivamente tre su sette decretati), di far valere con effetto retroattivo per i decreti in via di adozione i criteri adottati nella seduta del 5 agosto .

Nella seduta del 22 ottobre, sono state approvate le modifiche apportate al Manuale di Monitoraggio e Controllo e alla documentazione di supporto, aventi lo scopo di realizzare una semplificazione delle procedure di monitoraggio, controllo e rendicontazione, nell'ottica di un'accelerazione della spesa.

Da ultimo, nella seduta dell'11 novembre, sono stati approvati il Vademecum CUP ed il Prontuario SGP, nella nuova versione costituente un complemento a quanto descritto nei manuali di riferimento del sistema SGP e nel Manuale per il sistema di Monitoraggio e Controllo versione 0.2 e, dunque, una guida operativa per le attività previste nel processo di inserimento ed aggiornamento, da parte degli Enti Beneficiari dei dati di monitoraggio nel sistema SGP.

ANNO 2016

Nell'anno 2016 sono state organizzate e convocate n.9 riunioni.

Nella riunione del 13 gennaio, in occasione della valutazione del Piano intervento infanzia presentato dall'Ambito di Eboli, è stata affrontata la questione di carattere generale relativa alla

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

valenza delle Delibere di determinazione, per i servizi a domanda individuale, della percentuale di copertura dei costi di cui all'art. 172 del D.lgs n. 267/2000, approvate col bilancio dell'anno precedente a quello in cui si svolgono i servizi previsti dal Piano di intervento.

In proposito, si è convenuto, confermando una prassi già condivisa in passato, che la Delibera di Giunta comunale allegata al bilancio dell'ultimo esercizio approvato potesse considerarsi, ai fini dell'anticipazione, ancora vigente, nelle more dell'approvazione della nuova Delibera.

Nella stessa seduta, a fronte delle richieste formulate da alcuni Beneficiari intese ad ottenere l'autorizzazione a variare le procedure riferite, per l'Infanzia, all'acquisto posti in strutture private accreditate e, per gli Anziani, alla selezione del personale da impegnare presso le sedi PUA, il Comitato ha ritenuto inesorabile la richiesta in quanto la verifica della sussistenza dei presupposti normativi relativi all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ai sensi del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163/2006) nonché del rispetto della normativa a tutela dei lavoratori, sia con riferimento alla retribuzione, sia alla sicurezza, rientra nella esclusiva competenza della Stazione appaltante, conformemente al consolidato avviso dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (cfr pareri precontenziosi ANAC n.173/2010, n.114/2012, n.73/2013, n.77/2013).

Nella seduta del 17 febbraio, preso atto delle numerose richieste di rimodulazione pervenute dai Beneficiari in condizioni di maggiori criticità nella realizzazione degli interventi programmati - particolarmente con riferimento all'Infanzia per la rigidità dei tempi legati all'anno scolastico - si è concordato, in considerazione del termine del 30 giugno 2016 fissato per la conclusione delle azioni previste dal Primo Atto di Riparto, di non ammettere più a valutazione ulteriori richieste di rimodulazione laddove le stesse avessero comportato una trasformazione sostanziale dei progetti a suo tempo approvati, salvo eventuali limitate deroghe già oggetto di specifica autorizzazione.

Ciò anche allo scopo di evitare possibili sovrapposizioni con gli interventi programmati e finanziati con le risorse del Secondo Riparto che pure avrebbero dovuto essere tempestivamente avviati.

In tal senso, veniva, pertanto, preannunciata l'emanazione di un'apposita circolare con la quale richiedere, fra l'altro, il puntuale inserimento delle spese effettuate nel Sistema Gestione Progetti (SGP) come pure sul SANA, onde attestare il corretto adempimento di quanto previsto in ordine alla regolarità e al controllo della spesa.

Nella stessa seduta, è stato esaminato il tema del mancato mantenimento, negli anni 2015 e 2016 del livello dei servizi programmati nel 2014, argomento in ordine al quale il Ministero della

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO DI COORDINAMENTO

Salute ha dichiarato di astenersi dal fornire un proprio parere, rimettendo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la valutazione di merito.

In relazione a tale tematica, il Comitato ha esaminato le giustificazioni fornite dagli Ambiti/Distretti, valutandone l'ammissibilità ai fini del finanziamento.

Tra le motivazioni addotte dai Beneficiari e ritenute esaustive da parte del Comitato è da ricomprendere quella della dichiarata sovrastima delle risorse programmate nel 2014 e conseguente attestazione che il fabbisogno dei servizi da erogare era comunque soddisfatto. Al riguardo, si è anche convenuto di raccomandare all'Ente di provvedere all'integrazione dei servizi complessivamente proposti con il Piano di intervento con risorse economiche diverse dal PAC non appena disponibili.

Da ultimo, in relazione alle richieste di rimodulazione degli interventi programmati finalizzata all'utilizzo di parte delle economie di gara per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria non inclusi nell'intervento già oggetto di finanziamento o ancora all'acquisto posti in strutture private per nidi, è stato nuovamente richiamato il consolidato avviso dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che aveva riservato alla esclusiva competenza della Stazione appaltante la verifica del rispetto delle norme vigenti in materia di contratti pubblici e di tutela dei lavoratori. Nell'occasione è stato anche sottolineato che, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 6 del Disciplinare, l'organo preposto al controllo di primo livello ed al monitoraggio e l'Autorità di Gestione sarebbero rimasti estranei ad ogni rapporto comunque instaurato con terzi in dipendenza della realizzazione del Piano di intervento.

Nella seduta del 9 marzo, sono state approvate le nuove check list di controllo e la nuova Guida operativa predisposte alla luce delle modifiche apportate al Manuale di Monitoraggio e Controllo, versione 2.0, aggiornato ad ottobre 2015 e approvato dal CIS nella seduta del 22/10/2015 e fundamentalmente riguardanti l'inserimento dell'Azione Standard nell'Assistenza Tecnica prevista in favore dei Soggetti Beneficiari.

Sono state, in particolare, fornite, in una versione semplificata rispetto alla precedente, ulteriori e più dettagliate indicazioni con i relativi riferimenti normativi in merito al sistema di monitoraggio e rendicontazione della spesa adottato dalle strutture direttamente coinvolte nella gestione delle operazioni e delle attività di controllo (rispettivamente, Ambiti/Distretti e Regioni).

È stato poi preannunciato il possibile slittamento del Programma al 30 giugno 2018, già positivamente vagliato in sede CIS e oggetto di esame nell'incontro con la dott.ssa Agrò dell'Agenzia per la Coesione territoriale, che ne aveva condiviso le ragioni, tenuto conto del

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

considerevole incremento del tasso di attivazione dei servizi finanziati negli ultimi mesi emerso dal monitoraggio straordinario avviato nel mese di gennaio.

Il Comitato ha acquisito a titolo meramente informativo, senza entrare nel merito, la dichiarata impossibilità, da parte di un Ente strutturalmente deficitario, di garantire la quota minima di compartecipazione del 36% del costo complessivo della gestione di servizi a domanda individuale stabilito per tali Enti dall'art 243 del TUEL.

Nella stessa seduta, è stato espresso l'assenso in ordine ad un Piano di intervento relativo agli Anziani nel quale, in conseguenza della formale rinuncia da parte di alcuni Comuni del Distretto ad erogare i servizi programmati, la percentuale di risorse utilizzate dal Comune Capofila per il mantenimento dei servizi previsti avrebbe superato di poco il limite del 50% della dotazione finanziaria complessiva stabilito dalle Linee Guida.

E' stato, inoltre, positivamente valutato un Piano di intervento relativo all'Infanzia che prevedeva il superamento, peraltro contenuto, del limite del 15%, previsto dalla Linee Guida per i lavori di ristrutturazione, e un parziale utilizzo delle risorse assegnate, data l'indisponibilità di ulteriori strutture pubbliche nelle quali prevedere altri servizi e data anche l'assenza di strutture private in quel territorio.

Nessuna decisione di particolare rilievo è stata assunta nella seduta del 6 aprile, mentre il 25 maggio, dichiarata deserta la riunione indetta per la sessione Infanzia, per mancanza del numero legale, si è addivenuti alla soluzione di ricorrere alla procedura della consultazione scritta per i Piani per quali era stato acquisito il parere favorevole del rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, presente alla riunione, e quello fatto pervenire per posta elettronica dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Nella riunione del 13 giugno, è stata nuovamente valutata, in relazione alle schede di intervento di tipologia 4 nel settore Infanzia, l'ammissibilità del superamento della percentuale del 15% dell'importo finanziato, stabilita come limite per gli investimenti in conto capitale dalle Linee Guida.

In un caso, lo scostamento è stato ritenuto giustificabile, considerato che il mancato finanziamento della spesa avrebbe comportato l'impossibilità di avviare la gestione programmata con il Secondo Riparto, peraltro, già approvata.

In un secondo caso, atteso lo scostamento ben più elevato, si è ritenuto, invece, necessario un supplemento di istruttoria per l'acquisizione di ulteriori elementi giustificativi anche da parte dell'Organo politico.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO DI COORDINAMENTO

Il 7 luglio, sono stati esaminati più casi di mancato mantenimento dei livelli di servizio programmati nel 2014.

Il Comitato, in un caso, ha ritenuto esaustiva la motivazione fornita dal Beneficiario, in considerazione del fatto che era stato assicurato il servizio ADI e SAD a livelli leggermente superiori a quelli effettivamente erogati nel 2014 ed avendo l'Ambito fatto fronte, nella prima parte dell'anno 2016, all'erogazione dei servizi con risorse proprie e previsto di attivare le risorse del Secondo Riparto da ottobre 2016.

In un secondo caso, le giustificazioni fornite dal Beneficiario sono state ritenute esaustive poiché riconducibili alla possibile deroga al principio del mantenimento ammessa dalle Linee Guida nel caso in cui "il servizio complessivamente programmato con il Primo Riparto nel 2014 comporti un'incidenza particolarmente significativa dei servizi finanziati con risorse proprie rispetto al totale dei servizi programmati (pari o superiore, ad esempio, al 40%)".

In un'ulteriore fattispecie, il mancato mantenimento complessivo è stato riscontrato rispetto al programmato e non anche rispetto al realizzato nel 2014, anno nel quale la mancata attuazione era fondamentalmente dipesa dal mancato trasferimento di risorse 2013 da parte della Regione interessata. Nel Piano rimodulato è stata, pertanto, ritenuta ammissibile la previsione di un incremento complessivo di ore sia ADI sia SAD, pur sempre inferiore rispetto ai livelli programmati nel 2014, a fronte del precedente Piano che non prevedeva il servizio SAD e programmava le ore interamente in ADI.

Nella stessa seduta, è stato preso in esame il caso di non utilizzo del 100% delle risorse assegnate, disponendo, data l'intensa interlocuzione intervenuta nei mesi precedenti, di concedere un termine ultimo per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta, concernente la programmazione degli interventi a valere sulle risorse del PAC Secondo Riparto Anziani.

In un altro caso, invece, il Comitato ha ritenuto esaurienti i chiarimenti forniti da un Beneficiario che aveva motivato l'utilizzo parziale (circa il 45%) delle risorse assegnate facendo presente che la programmazione disposta in tal senso era calibrata sulle reali esigenze del territorio.

In merito ai chiarimenti richiesti ad un Beneficiario nella precedente seduta del 13 giugno in relazione alle schede di intervento di tipologia 4 nel settore Infanzia circa il consistente superamento della percentuale del 15% dell'importo finanziato, stabilito dalle Linee Guida come limite per gli investimenti in conto capitale, sono state accolte le motivazioni fornite dal locale Organo politico. In particolare, l'Autorità comunale giustificava lo sforamento per detta tipologia

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

di spese col mancato utilizzo delle somme relative agli interventi infrastrutturali programmati con il Primo Riparto per rendere le strutture a norma con le vigenti disposizioni. Tale criticità era da attribuire sia alla mancata approvazione del bilancio di previsione dovuta al ritardo dei trasferimenti di risorse statali e regionali sia alle nuove norme di contabilità pubblica che avevano impedito il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine stabilito del 15 aprile 2016.

L'Ente in parola segnalava, in proposito, il grave danno che sarebbe derivato dalla mancata autorizzazione ad effettuare tali interventi a valere sui fondi del Secondo Riparto, particolarmente per quei territori ad alta marginalità sociale dove non era stato fino ad allora possibile garantire l'erogazione di servizi essenziali destinati all'infanzia in strutture dignitose e adeguatamente attrezzate.

Al riguardo, L'Ufficio Tecnico di Supporto all'Attuazione ha dato notizia della circolare emanata nel mese di giugno con la quale, allo scopo di non compromettere la realizzazione delle attività di gestione previste dai Piani di intervento già approvati con il Secondo Riparto, era stato ammesso l'utilizzo delle economie derivanti dalle schede del Primo Riparto - relative agli investimenti per strutture coinvolte nell'attuazione degli interventi programmati e non attuati per non aver assunto entro il 15 aprile 2016 gli impegni giuridicamente vincolanti - a condizione che tali investimenti fossero indispensabili per l'attivazione dei servizi già programmati con il Secondo Riparto e che gli stessi fossero completati entro il 30 settembre 2016. Condizione questa che si è avuto motivo di ritenere che sarebbe stata rispettata dal Beneficiario, attesi gli elementi dallo stesso forniti circa l'intento di avviare nei tempi previsti le azioni del Secondo Riparto.

Nella seduta del 22 novembre, è stata illustrata, per l'approvazione, la documentazione relativa ai "controlli *in loco*", predisposta, in aggiunta a quanto già previsto dal Manuale di Monitoraggio e Rendicontazione, come supporto all'attività di controllo di primo livello svolta dalle Regioni. Detti controlli - possibili sia ex post sia in itinere e da effettuarsi, a regime, su un campione statistico - sarebbero consistiti in un insieme di verifiche amministrative sulla documentazione della spesa sostenuta dai Beneficiari, allo scopo di accertarne la rispondenza della realizzazione all'atto di finanziamento nonché la correttezza della relativa rendicontazione. Per le "Azioni a titolarità", l'Adg si è riservata un controllo diretto.

Dei Piani esaminati, si richiama, in particolare, quello di un Ambito che, nel rimodulare alcune schede di intervento del Primo Riparto già approvate, aveva richiesto l'autorizzazione ad impiegare, per due Centri ludici, la figura di "educatore semplice" in luogo di quella di "educatore professionale", riportato nella scheda.

Piazza Cavour, n. 25 - 00193 Roma

Tel. 06.32884255 - Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO DI COORDINAMENTO

In proposito, l'Ufficio ha osservato che, in base al quadro regolamentare esaminato (artt. 46 e 90 del Regolamento Regionale 0/4/2007; circolare del 4/12/2015), sarebbe apparso necessario, per quel tipo di servizi, l'impiego di operatori professionali in possesso di laurea, salvo come precisato nella citata circolare, la possibilità, in via transitoria e nelle more della definizione a livello nazionale di ulteriori profili professionali, di utilizzare educatori in possesso di diploma di scuola superiore.

Dopo ampia discussione, tenuto conto della perdurante assenza di una normativa nazionale aggiornata nella specifica materia, il Comitato ha deciso di accogliere la richiesta purché il servizio fosse effettivamente configurabile come Centro ludico e, pertanto, con finalità socio-educative, salvo le opportune verifiche in sede di "controlli *in loco*", e con la raccomandazione del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di requisiti professionali per l'erogazione del servizio in oggetto.

A conclusione della seduta, l'Ufficio ha prospettato, per la condivisione, la possibilità di evitare un ulteriore passaggio in C.O.S.A. in alcune delle fattispecie individuate col Vademecum diramato con circolare dell'ottobre 2016, volto ad agevolare i Beneficiari nell'attuazione di quanto programmato sia con il Primo che con il Secondo Riparto, onde garantire la continuità dei servizi attuati nonché il celere riutilizzo delle risorse non impiegate del Primo Riparto, riattribuite, in maniera incrementale, sul Secondo Riparto.

In particolare, si è fatto riferimento alle spese previste dalle schede di intervento Infanzia di tipologia 4 (interventi in conto capitale) del Primo Riparto, andate in economia, in conseguenza della mancata assunzione dei relativi impegni giuridicamente vincolanti alla data del 15 aprile 2016.

Per tali casi, ove fosse attestata la prodromicità di dette spese all'attivazione dei relativi servizi di gestione già programmati e approvati col Secondo Riparto, si sarebbe ritenuto possibile riammettere a finanziamento le schede di intervento a valere su detto Riparto senza necessità di approvazione di una nuova scheda, a condizione del completamento degli investimenti in parola alla data del 31 ottobre, da attestare entro il 15 novembre.

L'ulteriore ipotesi è stata quella relativa all'utilizzo delle economie del Primo Riparto già riattribuite, in virtù del decreto n. 1220 del 15/7/2016, per il prolungamento dei servizi del Secondo Riparto, secondo un ordine predefinito e vincolante. Per tali casi è stata prevista l'utilizzazione di apposite schede in forma semplificata e velocizzata che non avrebbero modificato il contenuto dell'intervento.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO DI COORDINAMENTO

L'ultimo caso è stato quello relativo ai servizi erogati attraverso affidamento a terzi, per i quali i Beneficiari avessero assunto, al 15 aprile 2016, impegni giuridicamente vincolanti ed avessero sottoscritto i relativi contratti per un arco temporale andato oltre il 31/8/2016, chiedendo, di conseguenza, l'autorizzazione ad andare avanti con le risorse del Primo Riparto fino alla scadenza di detti contratti ancora in essere.

Anche in questo caso, trattandosi di una semplice prosecuzione del servizio e non di una rimodulazione del Piano di intervento, non sarebbe stato necessario un ulteriore esame da parte del Comitato.

Ottenuto l'assenso del Comitato in merito alle proposte così formulate, l'Ufficio ha invitato ad una riflessione sul tema della riassegnazione immediata di ulteriori economie, già esaminato e approvato nella seduta del C.I.S. del 15/11/2016.

In particolare, è stata richiamata l'ipotesi dei Beneficiari che avevano chiesto di riversare sul Secondo Riparto economie derivanti da somme assegnate e impegnate ma non spese col Primo Riparto e non dichiarate in occasione del monitoraggio straordinario.

A condizione di non incentivare, in caso di accoglimento, una possibile rimodulazione *in toto* del Secondo Riparto che avrebbe potuto compromettere servizi programmati e già autorizzati, e tenuto conto del parere favorevole già espresso dal C.I.S., il Comitato ha individuato, con la riserva di un ulteriore approfondimento, i possibili requisiti necessari per l'eventuale riassegnazione di dette economie, così esemplificativamente riassumibili:

Avvenuto avvio del Secondo Riparto;

Previsione di un aumento dei posti/utenti

Previsione di un'estensione temporale del servizio e/o dell'orario;

Rispetto del cronoprogramma;

Inserimento, nei sistemi informatici, dei dati relativi agli impegni di spesa realizzati sul Primo Riparto nonché ai pagamenti effettuati;

Assicurazione di miglorie qualitative nell'impiego del personale addetto all'erogazione dei servizi, con particolare riguardo agli anziani.

Nella seduta del 15 dicembre 2016, tra gli argomenti di rilievo, vi è da segnalare l'esame di un Piano di intervento già approvato, per il quale l'Ambito, aveva chiesto, in un secondo momento, di poter impiegare per l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) - in

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

ossequio alla “clausola di salvaguardia” dei livelli occupazionali, prevista dalla normativa vigente - la figura ausiliaria corrispondente al livello contrattuale B1, prevista dal CCNL Cooperative Sociali, in luogo della figura dell'OSA, indicata nella scheda approvata. Sul punto, si era anche espressa la Regione, che aveva ritenuto esservi coerenza tra i contenuti delle prestazioni di cui all'art.87 del R.R. n. 4/2007 e le mansioni elencate per la declaratoria dell'area/categoria B del CCNL Cooperative Sociali, considerato che “ il lavoro richiesto al profilo/cat B1 deve essere professionalmente qualificato”. La fattispecie esaminata, contrassegnata da una grave e deficitaria situazione finanziaria dell'Ente interessato, metteva in evidenza come la sostituzione di un Operatore Socio-Assistenziale con una figura di livello contrattuale B1 fosse da ritenere non in conflitto con le mansioni assegnate a chi opera in un settore squisitamente socio-assistenziale, avulso da implicazioni di tipo sanitario e per questo tale da escludere il possesso di titoli professionali abilitanti, riconosciuti a livello nazionale e regionale, previsti, invece, per gli operatori impiegati come OSS, di livello C2, addetti all'erogazione di servizi qualificati alla persona in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario.

Il Comitato, dopo attento esame, ha ritenuto di poter concedere all'Ambito di modificare il contenuto della scheda già approvata, indicando in luogo della figura dell'OSA la figura ausiliaria effettivamente utilizzata per l'erogazione del Servizio in argomento, corrispondente al livello contrattuale B1 previsto dal CCNL Cooperative Sociali.

Il Responsabile dell'Ufficio di Coordinamento

Mureddu

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it